

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2014. Atto n. 167 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	45
ALLEGATO (<i>Proposta di parere della Relatrice</i>)	47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 23 giugno 2015.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 14.20 alle 14.30.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 23 giugno 2015. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 14.30.

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2014.

Atto n. 167.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in titolo, rinviato nella seduta del 10 giugno 2015.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 10 giugno il Governo ha manifestato l'esigenza di disporre di più tempo per fornire i dati e i chiarimenti chiesti nel corso della discussione dalla relatrice, deputata Villecco Calipari, e che quest'ultima si è riservata di attendere tali dati prima di presentare la sua proposta di parere.

Ricorda, inoltre, che il rappresentante del Governo ha dichiarato la disponibilità dell'Esecutivo ad attendere fino a domani, mercoledì 24 giugno, l'espressione del parere parlamentare.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO dà atto alla relatrice di aver svolto un lavoro approfondito, confrontandosi con il Governo e con il relatore sullo schema di decreto presso la Commissione Difesa del Senato, per fare in modo che si addivenga a proposte di parere non discordanti presso i due rami del Parlamento. Nel riservarsi di intervenire eventualmente dopo la presentazione della proposta da parte della relatrice, preannuncia sin da ora l'orientamento favorevole del Governo su tale proposta.

Elio VITO, *presidente*, dà atto alla relatrice di aver svolto un lavoro egregio in

sintonia con il Governo e con il relatore sul provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento per risolvere le difficoltà emerse in relazione allo schema in esame.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), *relatrice*, conferma quanto evidenziato dal presidente riguardo all'importante interlocuzione con il Governo che si è realizzata in questi giorni. Formula, quindi, l'auspicio che la proposta di parere predisposta possa davvero contribuire a fare chiarezza sulle varie problematiche che interessano gli alloggi della Difesa e rendere così possibile, in futuro, salve le necessarie modifiche della normativa di legge di riferimento, l'emanazione del decreto ministeriale in materia di alloggi della Difesa

con una cadenza triennale anziché annuale.

Presenta, quindi, e illustra una proposta di parere favorevole con alcune condizioni e un'osservazione (*vedi allegato*), sottolineando in particolare la necessità di trovare il modo di assicurare la conoscenza del decreto da parte degli interessati, per la quale non basta, a suo avviso, la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, per evitare di andare nuovamente incontro ai problemi dovuti alla carenza di informazione cui ha dato luogo il precedente decreto.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2014 (Atto n. 167).

PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per l'anno 2014;

considerato che nel piano annuale di gestione del patrimonio abitativo di cui allo schema in esame sono indicati i parametri di reddito sulla base dei quali gli attuali utenti degli alloggi di servizio, ancorché si tratti di personale in quiescenza o di coniuge superstite non legalmente separato né divorziato, possono mantenerne la conduzione, purché non siano proprietari di altro alloggio abitabile;

preso atto che il patrimonio complessivo abitativo globale è pari a 16.812 unità, secondo quanto riportato più specificatamente nella tabella 1 dell'allegato A allo schema in esame, con una diminuzione rispetto al 2013 del numero degli alloggi non più utili pari a 450 unità, di cui 357 in dotazione all'Esercito, 29 alla Marina militare e 64 all'Aeronautica militare;

evidenziato che la tabella 4, di cui all'allegato B, illustra la situazione degli alloggi alienabili inseriti nel decreto direttoriale del 22 novembre 2010, indicando in 217 unità il numero degli alloggi effettivamente alienati nel 2014 su un totale di 2874 alloggi alienabili, e che tale risultato deludente impone di sviluppare una riflessione adeguata sulle difficoltà che hanno portato a concludere la vendita di un numero di alloggi inadeguato rispetto alle esigenze ed agli obiettivi del piano;

rilevato che l'articolo 2, comma 1, dello schema di decreto in esame stabilisce le condizioni di deroga ai limiti di durata delle concessioni per particolari categorie ritenute meritevoli di tutela e, in particolare, per i nuclei familiari nei quali vi sia un portatore di handicap grave accertato ai sensi della legge n. 104 del 1992 e i familiari conviventi con il personale dipendente deceduto in servizio e per causa di servizio;

rilevato, altresì, che l'articolo 4 reca disposizioni interpretative e applicative relative al cosiddetto « regime transitorio » degli utenti che hanno perso il titolo alla concessione dell'alloggio, prevedendo che gli utenti portatori di handicap accertato ai sensi della legge n. 104 del 1992 o gli utenti il cui nucleo familiare convivente comprendeva alla data di entrata in vigore del citato decreto un portatore di tale tipologia di handicap, che non hanno presentato istanza ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato decreto 7 maggio 2014, siano ammessi a presentarla entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del suddetto decreto, stabilendo inoltre che i benefici previsti dalle citate disposizioni non possono estendersi oltre la data di effettiva e concreta applicazione del decreto ministeriale 16 marzo 2011,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) al fine di dare effettiva e concreta attuazione alle condizioni approvate dalla

Commissione difesa della Camera dei deputati nella seduta del 20 dicembre 2013, in sede di espressione del parere sullo schema di decreto legislativo n. 7 del 2014, e successivamente recepite in parte dal decreto ministeriale 7 maggio 2014, sia riconosciuta la condizione di categoria protetta ai fini del mantenimento della conduzione agli utenti portatori di handicap e ai conduttori nel cui nucleo familiare risulti convivente un portatore di handicap individuato come tale ai sensi delle disposizioni normative vigenti anche dopo la data di effettiva e concreta applicazione del decreto ministeriale 16 marzo 2011;

2) prosegua, per gli utenti di alloggi non aventi più titolo alla concessione, tali alla data del 31 dicembre 2010, il cui reddito annuo lordo complessivo dei componenti il nucleo familiare convivente non supera i 54.485,73 euro, incrementato di euro 3.500 per ogni figlio a carico, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro della difesa del 23 giugno 2010, la permanenza nella conduzione dell'alloggio alle stesse condizioni di deroga e di canone ivi previste, fatto salvo il perdurare delle condizioni patrimoniali e reddituali indicate nel medesimo articolo, così come modificate nel tempo in ragione degli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici Istat;

3) ferme restando le disposizioni di cui al decreto del Ministro della difesa 7 maggio 2014, sia assicurato che rientrino nella condizione di categoria protetta i coniugi vedovi, i figli orfani di personale militare e civile della Difesa e i coniugi divorziati, ovvero legalmente separati, di personale militare e civile della Difesa titolare di concessione di alloggi di servizio dal momento in cui viene a determinarsi il relativo *status* giuridico;

4) al fine di dare concreto impulso al piano vendite degli alloggi, siano rivisti, previa acquisizione del parere concorde della Corte dei conti e del Ministero dell'economia e delle finanze, in considerazione delle mutate condizioni di mercato e delle reali condizioni degli immobili da alienare, i prezzi per la base d'asta per gli alloggi liberi, nonché i prezzi per l'esercizio del diritto d'opzione per gli immobili occupati da conduttori che non hanno ancora esercitato tale diritto;

5) si provveda a sollecitare la pubblicazione nel Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (decreto del Presidente della Repubblica n. 90/2010) delle norme per esercitare l'opzione per l'usufrutto con diritto di accrescimento, così come indicate nella risoluzione Ruggia ed altri n. 8/00177, approvata dalla IV Commissione (Difesa) nella seduta del 29 maggio 2012, sull'esercizio del potere di acquisto dell'usufrutto per i coniugi conviventi dei conduttori degli immobili della Difesa, nel senso di prevedere, in tali casi, anche la determinazione del prezzo in base al canone di conduzione e di aspettativa di vita del beneficiario del diritto di accrescimento, corrisposto con la medesima facoltà di rateizzazione riconosciuta ai conduttori di cui all'articolo 404, comma 4, lettera *a*) del predetto Testo unico, qualora più favorevole per l'acquirente;

e con la seguente osservazione:

a) al fine di evitare il ripetersi di una carenza di informazione sui contenuti del decreto, sia data idonea comunicazione a tutti i conduttori di alloggi, inviando a ciascuno di loro tempestivamente e con le modalità più consone il testo del decreto approvato.